

SANITÀ & FARMACIE

Ospedale civile 0984/6811
Pronto soccorso 0984/689321
Guardie mediche:
Cosenza 0984/411333
Castrolibero 0984/853352
Rende Roges 0984/464533
Rende Arcavacata 0984/402518

EMERGENZE

Carabinieri 112
Polizia 113
Guardia di Finanza 117
Vigili del fuoco 115

sabato 22
novembre 2014

cronache del garantista

OGGI AL CINEMA

Citrigno 0984 - 25085
Modernissimo 0984 - 24585
San Nicola 0984 - 21827

Garden 0984 - 33912
Andromeda River 0984 - 411380

LA PROTESTA

I precari della Giustizia sfilano su via Marconi: «STABILIZZATECI»

Erano sessanta e alcuni di loro provenivano da Basilicata e Campania. Dal 2007 lavorano nelle cancellerie dei Tribunali per 250 euro al mese

SAVERIO PALETTA

Chiamiamola coincidenza, nella misura in cui le coincidenze esistono: circa 60 "tirocinanti", di fatto lavoratori "in nero" per conto dello Stato, ieri mattina hanno manifestato a via Marconi. Proprio davanti alla Rai, giusto per non farsi mancare niente. E, guarda caso, lo stesso giorno in cui Renzi è arrivato a Cosenza per "spingere" la candidatura di Mario Oliverio. C'è dell'altro? Sì: assieme a questi super precari cosentini, c'erano i loro colleghi della

Campania e della Basilicata. È il caso di fornire altri due dettagli per completare il quadro. Il primo: questi "precari" non "lavorano" per qualche settore secondario della Pubblica amministrazione, ma addirittura per il ministero della Giustizia. Sono laureati e cassintegrati e aiutano il perso-

IL PROBLEMA

Per lo Stato sono solo dei "tirocinanti" lavorano tutti i giorni ma hanno diritto solo a piccoli rimborsi

nale di cancelleria dei Tribunali. Secondo dettaglio: sempre nella giornata di ieri, i "precari della giustizia" (così sono stati ribattezzati dai loro sindacalisti e dai politici interessati ad accattivarsi consensi nell'imminenza delle Regionali) del Centronord hanno manifestato a Bologna. Il tutto in maniera civile, giusto per segnalare la cosa al premier. E, naturalmente, con adeguata copertura sindacale: nel caso di Cosenza, la Fp-Cgil. Qual è il loro problema, sintetizzato con una certa efficacia dallo slogan impresso sulle t-shirts che indossavano («Basta lavoro nero, ora lavoro vero»)? Incredibile a dirsi, considerata la delicatezza delle loro mansioni: sono tutti lavoratori in nero. Lo Stato sa di loro che fanno un "tirocinio". In realtà lavorano una media di sei ore al giorno per un totale di trenta a settimana. Più di un part time e più di un "co.co.pro". E prendono appena 250 euro al mese, una somma giustificata come "rimborso", perché chi fa un "tirocinio" non può prendere uno stipendio. Sono messi peggio, se possibile, degli Lsu e degli Lpu per cui nell'ultimo anno c'è stata una certa mobilitazione politica. Ma loro, a differenza di questi ultimi precari, forse non hanno la forza numerica per chiudere gli ingressi delle autostrade: sono circa 3mila in tutta Italia. Ma ciò non toglie, ha spiegato uno di loro, «che abbiamo lavorato quasi gratis per tappare le falle della Giustizia», e ora «non sappiamo che fine faremo». La loro richiesta, avallata in passato anche da vari presidenti dei Tribunali in cui hanno fatto i precari non è fantascientifica: chiedono almeno l'assunzione a tempo determinato, giusto per avere un avvio alla stabilizzazione. In attesa di un concorso promesso da tanto e mai avviato: «Si parla tanto di legalità, ma diventa una parola vuota quando gli operatori della giustizia vivono in queste condizioni». Già...



ARRABBIATI MA CIVILI

In alto, un drappello di precari. Sopra, lo striscione della protesta

COMUNE BILANCIO E DEBITI CONVOCATO IL CONSIGLIO

Palazzo dei Bruzi, continua la "querelle" del Bilancio, su cui hanno richiamato l'attenzione a più riprese vari consiglieri d'opposizione, soprattutto Sergio Nucci. Per questo motivo, la prossima seduta del Consiglio acquista una certa importanza. L'assise cittadina, così informa una nota di Palazzo dei Bruzi, si riunirà, in seguito a convocazione del presidente Luca Morrone, il 28 novembre, tra una settimana esatta e a distanza di sicurezza dalle Regionali. I due punti all'ordine del giorno riguardano le casse del Comune, messe in discussione già dalla Corte dei Conti, che ha bocciato il piano proposto dagli uffici municipali. Nello specifico, il Consiglio dovrà votare le variazioni di assestamento sul Bilancio di Previsione e il riconoscimento dei debiti fuori bilancio. Inutile persino anticipare che il dibattito dipenderà in buona parte dagli esiti delle elezioni di domenica. A urne chiuse, per Cosenza inizia la battaglia della salvezza.

IL PROBLEMA

I conti del municipio sono stati bocciati dai giudici contabili a settembre

L'EVENTO

TOGHE D'ORO Un premio speciale per quattro avvocati



Nozze d'oro con la toga. Quattro avvocati hanno celebrato ieri mattina i cinquant'anni di professione. Sono Carmine Bruni, Carmine Nicotera, Pilerio Pasqua e Domenico Provenzano. La manifestazione, un omaggio a decani della professione forense che hanno esordito nel '64, praticamente quando i Beatles impazzivano ad Amburgo e i Rolling Stones muovevano i primi passi nei club di Londra. E quando l'avvocatura era ancora una professione "tradizionale", poco sfiorata dalla tecnologia. Un'esperienza, la loro, maturata in anni non facilissimi. Per l'occasione sono state consegnate le borse di studio a Anna Porcaro e Maria Carla Barbarossa, due neoavvocati distintesi negli ultimi esami di abilitazione. A completare il tutto una "lectio magistralis" di Bruno Sassani, ordinario di Procedura civile a Tor Vergata, su "Arbitrato forense e negoziazione assistita".



L'INIZIATIVA

Imprenditori e istituzioni Un confronto sulla legalità

"Legalità mi piace": è il titolo della manifestazione nazionale organizzata da Confcommercio. L'edizione del 2014 si terrà il 26 novembre, ad una apprezzabile distanza di sicurezza dalle Regionali e da altre consultazioni elettorali, giusto per ribadire che quest'iniziativa non ha scopi politici ma mira a stimolare la politica. Non a caso, interverranno Angelino Alfano, il ministro dell'Interno, e Andrea Orlando, quello della Giustizia. Con loro dialogherà Carlo Sangalli, il presidente nazionale di Confcommercio. L'apertura dei lavori, prevista per le 10,30, sarà seguita in diretta streaming dalle varie sedi territoriali dell'associazione di categoria. La Confcommercio di Cosenza organizzerà per l'occasione un'assemblea pubblica in cui è previsto un dibattito. Nello specifico, assieme a Klaus Algieri, il presidente cosentino di Confcommercio, interverranno Giuseppe Brancati, il comandante provinciale dei Carabinieri e Gianfranco Tomao, il prefetto di Cosenza.

LA POLEMICA

«Le vostre clientele? Finiranno in Procura»

«La pessima abitudine di distribuire incarichi e nomine in piena campagna elettorale nei consigli di amministrazione, nei collegi sindacali, nelle società in house, nelle fondazioni e negli enti sub-regionali, finirà il 24 novembre con la vittoria di Mario Oliverio e della coalizione di centrosinistra». Parola di Giuseppe Mazzuca, capogruppo del Pse a Palazzo dei Bruzi e volto storico della sinistra cosentina. A leggerlo non troppo tra le righe, questo messaggio ha un chiaro sottinteso: "Non faremo inciuci". Tant'è: «Subito dopo avere vinto le elezioni provvederemo, come peraltro ha già detto Mario Oliverio, a revocare tutti gli atti che non rispettano i requisiti previsti dalla legge e sarà nostra cura segnalare i responsabili dei provvedimenti sospetti alla magistratura ordinaria e contabile affinché siano chiamati a risponderne personalmente». Immane la chiosa finale: «È bene ribadire che non ci sarà spazio per chi pensa di acquisire posizioni di potere attraverso logore e consunte pratiche clientelari».